



ORE12

giovedì 30 settembre 2021 - Quotidiano d'informazione - Anno XXIII - Numero 213 - € 0,50 - www.ore12.net

Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue

Stop tasse, i sacrifici non sono finiti

Il Presidente della Confcommercio apre l'Assemblea Nazionale fissando i paletti della sua Confederazione. Appello a favore delle attività del turismo, dell'intrattenimento e dello sport

La ripresa dell'economia italiana "è più intensa delle attese. Noi prevediamo una crescita al 5,9% nel 2021, che si attesterà al 4,3% per il prossimo anno. La capacità di reazione della nostra economia è stata notevole". A sottolinearlo è il presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli, in occasione dell'assemblea annuale. Sangalli ha affrontato il tema del lavoro, sottolineando che "serve un deciso passo in

avanti" nella contrattazione collettiva e dicendo no al salario minimo per legge. E ha indicato la via di "un circuito virtuoso intorno al quale fare convergere gli impegni di parte pubblica e delle parti sociali: produttività, crescita e crescita dei redditi da lavoro". È questo, ha detto, "il patto che occorre, per mettere al centro dell'agenda politiche misure e risorse da mobilitare per affrontare le sfide dell'innovazione e della sostenibilità". Per l'economia in generale, se le prospettive sono confortanti, non si può dimenticare che "forse è finita la crisi, ma non sono finiti i sacrifici dei nostri imprenditori": da quelli del turismo, a quelli della cultura, dei teatri, del cinema. Ma anche del comparto del gioco pubblico, dell'intrattenimento e dello sport. Per non parlare delle discoteche, "ancora inspiegabilmente chiuse". Dopo aver evidenziato il ruolo decisivo del terziario di

mercato, che nel secondo trimestre ha contribuito per il 53% alla crescita del valore aggiunto, Sangalli ha sottolineato che "stiamo, sì, correndo, ma per tornare al punto di partenza, cioè al 2019. Dunque, recuperare è d'obbligo, ma ci aspetta ancora la partita più importante: quella della crescita, robusta, duratura e inclusiva, in grado di assicurare benessere per molti, possibilmente per tutti". Passando ai temi fiscali il presidente di Confcommercio ha ribadito il "no a nuove tasse, perché in questa stagione lo Stato deve dare e non prendere". "Abbiamo bisogno - ha proseguito - di meno imposte e più semplici. Aliquote contenute e ampie basi imponibili determinano anche meno occasioni di evasione ed elusione". Quanto al reddito d'impresa, Sangalli ha chiesto di reintrodurre, "al di sopra delle soglie previste per l'applicazione della flat tax", l'Iri abrogata nel 2019. E di superare l'Irap "in una forma compatibile tra finanza territoriale e abbassamento della pressione fiscale sulle imprese". Infine no, ovviamente, a qualche forma di patrimoniale, a partire dalla revisione del catasto.



L'apertura del Forum sulle Banche Centrali: "Oltre la pandemia"

**Lagarde (Bce):
"Continueremo
a sostenere l'economia
fino a toccare
l'inflazione al 2%"**



"Una volta che l'emergenza pandemica sarà finita - cosa che è più vicina - la nostra forward guidance sui tassi e sul programma di acquisti assicurerà che la politica monetaria continui a sostenere il raggiungimento del nostro obiettivo di inflazione del 2%". Sono le parole della Presidente della Bce, Christine Lagarde, aprendo il Forum sulle banche centrali 'Oltre la pandemia: il futuro della politica monetaria'. L'inflazione nell'Eurozona "riflette circostanze eccezionali" ed è destinata a "convergere lentamente verso il 2% con lo svanire degli effetti della pandemia" ha detto Lagarde, aprendo il Forum sulle banche centrali 'Oltre la pandemia: il futuro della politica monetaria'. Secondo la numero uno dell'Eurotower, neanche le aspettative indicano "un duraturo superamento" del 2% e "la vera sfida è non reagire eccessivamente a shock transitori". La pandemia ha anche creato alcune nuove tendenze, che potrebbero avere implicazioni per le prospettive di inflazione, ha aggiunto. "La prima", ha osservato, "riguarda i cambiamenti dal lato della domanda dell'economia; La seconda tendenza è legata ai cambiamenti dal lato dell'offerta dell'economia; la terza tendenza - che è probabilmente la più importante ma meno esplorata - è la transizione verde, il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio". "L'economia è tornata dal baratro, ma non del tutto fuori dai guai. Dopo una recessione molto insolita, l'area dell'euro sta attraversando una ripresa altamente atipica". "Questa ripresa atipica - spiega - sta portando a una rapida crescita, ma anche a strozzature nelle forniture che si manifestano insolitamente all'inizio del ciclo economico. Sta anche causando un rapido rimbalzo dell'inflazione, men mano che le economie riapre. E sta contribuendo ad accelerare le tendenze preesistenti e i nuovi cambiamenti strutturali provocati dalla pandemia, che potrebbero avere implicazioni per le future dinamiche inflazionistiche".

Se ci sarà, sarà l'Expo delle periferie della Capitale *Tiburtina e Tecnopolo, Pietralata e Aniene le aree per le progettualità del 2030*

Il cuore di Expo 2030 sarà l'area di Pietralata. Qui, a due passi dal centro direzionale che già si sta pensando di realizzare con Fs, nascerà una vetrina internazionale dove saranno esposte tutte le innovazioni dedicate al tema dell'abitare la città. Non classici padiglioni ma edifici e case sostenibili destinate a restare, creando un quartiere super verde. Ma per la prima volta nella storia la zona dell'esposizione universale immaginata per la Capitale sarà diffusa: dalla Tiburtina al Gra, passando per il tecnopolo e l'Aniene. Sono questi gli assi portanti che oggi

caratterizzano il progetto Roma Expo 2030 che il presidente del Consiglio, Mario Draghi, ha annunciato di voler ufficializzare in tempi brevi. Il dossier, per il momento è questo e bisognerà vedere se il prossimo sindaco lo confermerà o lo cambierà. Al centro del progetto ci sarà dunque il tema della casa e della sostenibilità ambientale. Roma chiederà agli Stati esteri e ai loro migliori architetti di realizzare strutture che possano essere poi utilizzate anche dopo e non padiglioni usa e getta. Da Pietralata si passerà ai vicini lotti di Monti Tiburtini e delle ex

caserme Ruffo. Ma per garantire spazio a tutti le aree destinate ad accogliere le future case super sostenibili arriveranno fino a San Basilio, a ridosso con il Gra, dove sarà recuperato anche il complesso industriale dell'ex Penicillina. Anche per questo il dossier prevede il prolungamento della linea B da Rebibbia a Casal Monastero, progetto da anni impantanato nelle paludi della burocrazia. Ma parte fondamentale del progetto sarà anche la realizzazione di un parco fluviale lungo le rive dell'Aniene che arriverà fino ai nuovi quartieri.

Il Governo conferma le stime di crescita al 6% nel 2021

Nel 2021 il Pil crescerà del 6%, con il rapporto tra deficit e Pil che si attesterà al 9,5%. Sono queste le previsioni emerse durante la cabina di regia a Palazzo Chigi sulla nota d'aggiornamento al Def, secondo fonti di governo. L'esecutivo, chiarisce al riguardo il sottosegretario all'Economia Maria Cecilia Guerra, "è determinato a continuare l'azione di sostegno all'economia. Non siamo nelle condizioni di una politica restrittiva". Dunque la crescita stimata per l'anno in corso al 6%, deficit in calo del 9,5%, un punto di Pil da spendere tra il 2022 e il 2024, mentre, probabilmente ci sarà una proroga al 2023 del Superbonus al 110% e possibile un collegato sul salario minimo. I dati della Nadeff, esaminati dalla cabina di regia, non consentono per ora di quantificare l'entità della



prossima legge di bilancio. La crescita del 6% è ovviamente una conseguenza della caduta "molto marcata" del Pil italiano nel 2020. "Si apre uno spazio superiore per la manovra di bilancio e questo è importante perché il governo è determinato con l'azione di sostegno all'economia", ha detto il sottosegretario all'Economia, Maria Cecilia Guerra, par-

lando della Nadeff su ClassCnbc. "Il quadro migliore della situazione economica, ha spiegato Guerra, si riflette sulla finanza pubblica. Un deficit più contenuto e un rapporto debito/Pil che diminuisce che è un segnale positivo per mercati, per chi ci finanzia". Nessun accenno nel corso della cabina di regia tra il premier Mario Draghi, il ministro dell'Economia Daniele Franco e i capidelegazione delle forze di maggioranza sulla delega fiscale, che al suo interno dovrebbe contenere anche la dibattuta riforma del catasto. A darne notizia all'Adnkronos fonti presenti alla riunione sulla Nota di aggiornamento del Def. Altre fonti, prima dell'inizio della riunione a Palazzo Chigi, riferivano che la delega fiscale "slitterà sicuramente dopo le elezioni".

Lega ai ferri corti, Salvini e Giorgetti sono ormai a un passo dallo strappo politico



Per far ripartire Roma "bisogna farlo dalle periferie e non dai salotti di Calenda": a dirlo è Matteo Salvini, che definisce il candidato di centrodestra Michetti "una persona competente", dopo che Giorgetti aveva fatto un esplicito endorsement per Calenda. Sul caso Morisi il leader leghista stigmatizza chi tira in ballo "il discorso politico, che non c'entra nulla con il partito, perché lui risponderà a se stesso e alla sua coscienza: è un attacco gratuito alla Lega a 5 giorni dal voto". Non può nascondere un certo disappunto il segretario della Lega. Le parole del suo ministro allo Sviluppo economico che, in un'intervista, ha di fatto scaricato il candidato del centrodestra a sindaco di Roma, Michetti, per promuovere, invece, il nome dell'outsider Carlo Calenda, non gli sono andate giù. Si ritrova così a rintuzzare gli attacchi delle opposizioni e non solo. "Non ho molto tempo per leggere le interviste, poi ho visto che Giorgetti ha smentito" - ha dichiarato Salvini. "A Roma Michetti è una persona competente e per ripartire bisogna farlo dalle periferie e non dai salotti di Calenda - ha chiosato - Roma è Tor Bella Monaca, Rebibbia, è Ostia. Roma è stupenda ma è stata trascurata in questi anni di Pd e 5 Stelle". I grattacapi per il leader leghista non finiscono qui. A preoccupare ora ci sono le ripercussioni del caso Morisi, il suo ex capo comunicazione indagato per cessione di stupefacenti. Salvini ha mantenuto un atteggiamento pacato, ma critiche, sfrontate e titoloni devono averlo innervosito, e non poco. Così, interpellato ancora dai giornalisti, ha tuonato: "Tirare in ballo il discorso politico su un errore privato di una persona (...) è un attacco gratuito alla Lega a 5 giorni dal voto".

Ipotesi quarantena ridotta da sette a 5 giorni per le scuole

Nella scuola si può arrivare a una riduzione della quarantena per la positività al Covid da 7 a 5 giorni, o anche a meno". Lo ha detto il sottosegretario alla Salute, Andrea Costa, in un'intervista televisiva, sottolineando che "non possiamo non tenere conto che oggi l'80% dei cittadini italiani è vaccinato. Sicuramente l'attuale quarantena di 7 giorni è una misura molto invasiva, si può ridurre". E sulle discolte: "Possono riaprire, con

Green pass e limiti di capienza". "Danno occupazione e creano fatturato" - ha spiegato il sottosegretario in una giornata che ha registrato malcontento e malumore dagli addetti ai lavori e dalle associazioni di categoria. "Su questo argomento - ha aggiunto Costa - ho un parere preciso che sto portando avanti con coerenza, confrontandomi con le sensibilità diverse all'interno del governo. Confidiamo che il decreto sulle capienze arrivi il

prima possibile, questa o al massimo la prossima settimana". Ha ricordato che "noi attendevamo dal Cts le indicazioni per poter arrivare a queste decisioni, che sanciscono come il nostro Paese sia all'interno di un percorso di ritorno graduale alla normalità". Per Costa il grande merito di queste riaperture "è degli oltre 42 milioni di cittadini italiani che hanno compreso l'importanza della vaccinazione".



CENTRO STAMPA
ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici
bigliettini da visita,
locandine, manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni, inviti,
carte intestate,
menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Politica

Draghi cerca la svolta italiana

Def approvato dal Governo, tante buone notizie: proroga dell'Ecobonus 110, più fondi alla sanità, assegno unico e transizione energetica in 5 anni

Il Consiglio dei ministri ha dato il via libera alla Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza, con una lunga serie di misure che sono di grande rilevanza e che spaziano dalle vaccinazioni, al rafforzamento delle politiche sanitarie, alla proroga dell'Ecobonus 110%, fino alle misure ed alle previsioni strettamente economiche. "L'obiettivo che il Governo si è dato di vaccinare l'80 per cento della popolazione sopra ai dodici anni con doppia dose sarà conseguito nei prossimi giorni; oltre l'83 per cento degli italiani over 12 ha già ricevuto almeno una dose vaccinale e a più del 6 per cento è già stata somministrata una terza inoculazione di richiamo. A inizio estate si è assistito ad una ripresa dei contagi da Covid-19, anche per via della diffusione della variante Delta del SARS-Cov-2, più contagiosa. Tuttavia, nel mese di settembre la 'quarta ondata' dell'epidemia ha rallentato, e gli ultimi dati indicano meno di 40 contagi alla settimana per 100 mila abitanti", si legge nella premessa che accompagna la Nota di aggiornamento del Def. Dalla metà del prossimo anno, grazie al ritorno graduale ai "normali livelli di apertura nelle attività sociali, culturali e sportive" sarà possibile raggiungere "il livello di pil trimestrale precrisi entro la metà del prossimo anno". Da quel momento "comincerà la fase di vera e propria espansione economica, che

porterà la crescita del pil e dell'occupazione nettamente al di sopra dei ritmi registrati nell'ultimo decennio", quanto si legge nella bozza. Il superbonus al 110% è stato confermato.

"Il sentiero programmatico per il triennio 2022-2024 - si legge nell'introduzione della NadeF - consente di coprire le esigenze per le cosiddette politiche invariate e il rinnovo di numerose misure di rilievo economico e sociale, fra cui quelle relative al sistema sanitario, al Fondo di Garanzia per le PMI e agli incentivi all'efficientamento energetico degli edifici e agli investimenti innovativi. Si sarà inoltre in grado di attuare la riforma degli ammortizzatori sociali e un primo stadio della riforma fiscale. L'assegno unico universale per i figli verrà messo a regime", recita inoltre la bozza. "Il sentiero programmatico per il triennio 2022-24 consentirà di attuare la riforma degli ammortizzatori sociali e un primo stadio della riforma fiscale. L'assegno unico universale per i figli verrà messo a regime", si legge nel documento. Il sentiero "consente di coprire le esigenze per le cosiddette politiche invariate e il rinnovo di numerose misure di rilievo economico e sociale, fra cui quelle relative al sistema sanitario, al Fondo di garanzia per le pmi e agli incentivi all'efficientamento energetico degli edifici e agli investimenti innovativi". La pressione fiscale scenderà di circa 0,9 punti per-



centuali rispetto al 2020, collocandosi al 41,9% del pil nel 2021. Il prossimo anno "si manterrà pressoché stabile, al 42%, mentre per gli anni seguenti è atteso un calo medio di circa 0,2 punti di pil all'anno, fino a raggiungere il 41,5 per cento del pil nel 2024", continua la bozza. Secondo quanto emerge dalle tabelle contenute nella bozza, la fase espansiva dell'economia italiana durerà fino al 2024; in questi anni l'extra deficit sarà di quasi 77 miliardi di euro. Il quadro tendenziale mostra per il 2022 un deficit al 4,4% che diventa del 5,6% in quello programmatico, con un incremento di 1,2 punti percentuali. L'anno successivo l'indebitamento passa dal 2,4% tendenziale al 3,9% programmatico (+1,5 punti percentuali) e nel 2024 si passa dal 2,1% al 3,3% (+1,2 punti percentuali). In euro vuol dire +22,7 miliardi il prossimo anno, a cui si aggiungono 29,6 miliardi nel 2023 e altri 24,5 miliardi nel 2024 per un totale di 76,8 miliardi nel triennio. "In confronto al quadro tenden-

ziale - si legge nel documento - il sentiero dell'indebitamento netto è superiore di oltre un punto percentuale di pil a partire dal 2022. Ciò implica un impatto sul pil valutabile in quasi 0,5 punti percentuali di crescita aggiuntiva in confronto al tendenziale nel 2022. Il differenziale di indebitamento netto fra i due scenari si amplia ulteriormente nel 2023, a 1,5 punti percentuali di maggior deficit, dando luogo ad un impatto sul tasso di crescita del pil reale di quasi 0,2 punti percentuali.

Nell'anno finale il differenziale di deficit si riduce a 1,2 punti, il che dà luogo ad un lieve impatto negativo sul pil, che è tuttavia sostanzialmente compensato dall'effetto ritardato dell'impulso ereditato dai due anni precedenti". Come risultato di questi effetti, la crescita del pil nello scenario programmatico è pari al 4,7 per cento nel 2022, 2,8 per cento nel 2023 e 1,9 per cento nel 2024. La manovra di bilancio 2022-2024 sarà 'completata' da 20 provvedimenti, tra disegni di legge e ddl delega, che vanno dall'attesa riforma fiscale alla revisione dell'ordinamento del testo unico dell'ordinamento degli enti locali, alla legge quadro per le disabilità. L'elenco dei 'collegati' alla legge di bilancio del prossimo anno è contenuta nella bozza della NadeF. L'elenco comprende: ddl delega riforma giustizia tributaria; ddl riordino settore dei giochi; ddl su revi-

sione organica degli incentivi alle imprese e potenziamento, razionalizzazione, semplificazione del sistema degli incentivi alle imprese del Mezzogiorno"; ddl su disposizioni per lo sviluppo delle filiere e per favorire l'aggregazione tra imprese; ddl di revisione del d. lgs. 10 febbraio 2010, n. 33 (codice della proprietà industriale); ddl per l'aggiornamento e il riordino della disciplina in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; ddl in materia di titoli universitari abilitanti; ddl delega disposizioni in materia di spettacolo; ddl recante misure di attuazione del Patto per la salute 2019-2021 e per il potenziamento dell'assistenza territoriale; ddl delega per il riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico; ddl delega per il coordinamento e il graduale aggiornamento della fascia anagrafica di riferimento delle politiche giovanili nonché misure per la promozione dell'autonomia e dell'emancipazione dei giovani; ddl di delega per la riforma del decreto legislativo su interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole; ddl sistema degli interventi a favore degli anziani non autosufficienti; ddl legge sulla montagna; ddl in materia di riforma della magistratura onoraria; ddl valorizzazione del sistema della formazione superiore e della ricerca; ddl legge annuale sulla concorrenza 2021.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Bollette, da venerdì

La conferma dell'Authority per l'energia. Ecco tutte le componenti dinamica delle materie prime che avrebbero portato aumenti

Nel quarto trimestre (ottobre-dicembre) la bolletta dell'elettricità aumenterà del 29,8% per la famiglia tipo in tutela e quella del gas del 14,4%. Lo fa sapere l'Autorità di regolazione per l'energia, specificando che gli aumenti scatteranno da venerdì. L'Authority è intervenuta annullando transitoriamente gli oneri generali di sistema grazie al decreto di urgenza del governo e alle risorse stanziare. La straordinaria dinamica dei prezzi delle materie prime verso i massimi storici - ancora in forte crescita per la ripresa delle economie dopo i ribassi dovuti alla pandemia e le difficoltà nelle filiere di approvvigionamento - e le alte quotazioni dei permessi di emissione di CO₂, avrebbero portato ad un aumento superiore al 45% della bolletta dell'elettricità e di oltre il 30% di quella del gas. L'Autorità è intervenuta annullando transitoriamente gli oneri generali di sistema in bolletta e potenziando il bonus sociale alle famiglie in difficoltà, grazie al decreto di urgenza del Governo che ha stanziato le risorse necessarie, con ciò consentendo di attutire l'impatto su 29 milioni di famiglie e 6 milioni di microimprese. Applicando ai numeri di oggi le misure varate dall'Esecutivo, valide per il prossimo trimestre, l'aumento per la famiglia tipo in tutela sarà infatti ridotto a +29,8% per la bolletta dell'elettricità e a +14,4% per quella del gas (grazie anche alla riduzione dell'Iva contenuta nel decreto). Per oltre 3 milioni di nuclei familiari aventi diritto ai bonus di sconto per l'elettricità e per 2,5 milioni che fruiscono del bonus gas, in base all'ISEE, gli incrementi tariffari sono stati sostanzialmente azzerati dal decreto. Per il presidente dell'ARERA, Stefano Besseghini: "siamo in presenza di un ulteriore incremento del costo delle materie prime, più ampio ed imprevedibile del precedente. L'intervento del governo, cui abbiamo fornito il necessario supporto tecnico, ammorbidisce gli effetti in una fase delicata della ripresa per proteggere i consumatori più fragili. Accanto all'attenzione alle famiglie in più grave difficoltà, è ormai evidente l'ampia percentuale di famiglie e imprese che, pur essendo "nella media", fatica a sopportare la quotidianità. È a maggior ragione ne-



cessario un continuo lavoro per sfruttare tutte le opportunità per una riduzione strutturale dei costi energetici".

L'impatto del provvedimento del Governo

Gli oltre 3 miliardi di euro stanziati dal Governo con il Decreto-Legge 27 settembre 2021, n. 130 ("Misure urgenti per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico e del gas naturale"), sono stati destinati al contenimento della bolletta delle famiglie e delle microimprese, allocando 2,5 miliardi di euro all'azzeramento degli oneri generali di sistema per il prossimo trimestre e 500 milioni circa al potenziamento dei bonus. A questo si è aggiunta una riduzione al 5% dell'Iva per le bollette gas. L'Autorità ha conseguentemente potuto confermare la riduzione degli oneri generali di sistema per il trimestre ottobre-dicembre prevista per la generalità dei clienti elettrici, azzerandoli inoltre per i clienti domestici e le piccole attività in bassa tensione. Anche la bolletta gas, per questo trimestre, sarà meno pesante per la parte relativa agli oneri di sistema, anch'essi fortemente ridotti alla generalità delle utenze, grazie alle risorse straordinarie stanziare.

La rilevanza e straordinarietà degli in-

terventi decisi dal Governo per far fronte ad una situazione di prezzi senza precedenti impongono comunque l'individuazione di interventi strutturali, già allo studio e a cui l'Autorità è pronta a dare il proprio contributo tecnico, capaci di fornire strumenti idonei a fronteggiare i cambiamenti in corso nei mercati dell'energia che, almeno in parte, potrebbero essere non transitori. A gennaio l'Autorità, in assenza di ulteriori interventi straordinari, dovrà avviare un percorso di riallineamento del gettito delle componenti Asos e Arim e degli oneri gas, nell'ambito della flessibilità consentita dalla prudenza di gestione dei conti.

Gli effetti in bolletta

In termini di effetti finali, per l'elettricità nel 2021 la spesa annuale per la famiglia-tipo sarà di circa 631 euro, con una variazione del +30% rispetto al 2020 (corrispondente ad un aumento di circa 145 euro su base annua). La spesa annuale della famiglia-tipo per la bolletta gas nel 2021 sarà di circa 1.130 euro, con una variazione del +15% circa rispetto al 2020 (corrispondente ad un aumento di circa 155 euro su base annua). Nei confronti con il 2020 si deve tener conto dei prezzi particolarmente bassi riscontrati nel periodo della pande-

mia. Per l'elettricità, infatti, la spesa annua del 2021 è superiore di circa il 13% rispetto a quella pre-Covid del 2019, mentre per il gas si è sostanzialmente tornati ai livelli del 2019.

I Bonus sociali

Le misure del Governo consentono di mantenere invariate le tariffe per oltre 3 milioni di famiglie che percepiscono i bonus sociali energia e gas. Per queste famiglie - peraltro - da luglio è definitivamente attivo l'automatismo che consente a chi ne ha diritto (nuclei con Isee non superiore a 8.265 euro, 20.000 se con più di 3 figli) di trovarsi il bonus di sconto direttamente accreditato in bolletta. Resta invece necessaria la compilazione della domanda per le riduzioni da disagio fisico (utilizzo di apparecchiature elettromedicali salvavita). Il bonus "automatico" in bolletta è operativo grazie alla collaborazione tra ARERA e i soggetti che gestiscono i dati dell'ISEE e delle utenze - rispettivamente INPS e Acquirente Unico.

I motivi degli aumenti

Gli aumenti, a livello internazionale, sono legati al trend di forte crescita delle quotazioni delle principali materie prime energetiche; in particolare, i prezzi europei del gas sono cresciuti di oltre l'80% nel terzo tri-

arrivano i rincari

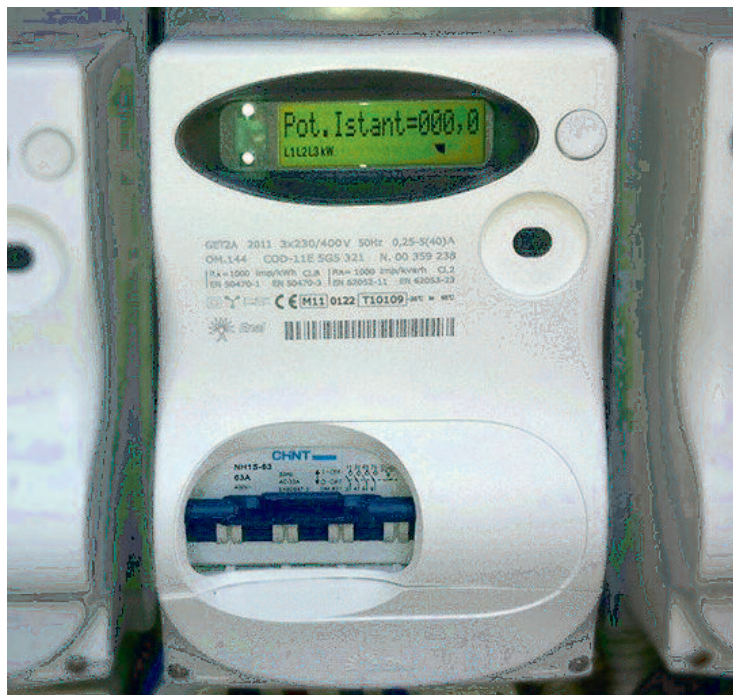
che hanno portato al salasso per la straordinaria del 45% per l'elettricità e del 30% per il gas

mestre del 2021 rispetto al secondo, con picchi nei mercati all'ingrosso di oltre 70 €/MWh nella seconda metà di settembre (contro i circa 20 €/MWh di inizio anno). Prezzi correlati anche al prezzo della CO2 che, dalla fine del mese di agosto di quest'anno, si è attestato oltre i 60 €/tCO2. A titolo di confronto, si pensi che nel mese di settembre del 2020 la CO2 valeva circa 28 €/tCO2. Nel confronto con il secondo trimestre del 2021, il prezzo medio rilevato nel terzo trimestre è risultato in aumento del 13% circa. Aumenti delle materie prime e della CO2 che confermano forti ripercussioni sui prezzi finali dei consumatori anche in altri Paesi europei, come la Spagna e la Francia.

Il dettaglio degli andamenti elettricità e gas

Per il prezzo del gas naturale non si intravedono segnali di inversione di tendenza dai massimi storici raggiunti negli hub europei, nonostante qualche tentativo di correzione al ribasso (di breve durata) sulla scia di notizie riguardanti il potenziale aumento dell'offerta (con l'entrata in operatività del gasdotto Nord Stream 2) e il rischio di riduzione della domanda (con la chiusura di importanti stabilimenti industriali).

La domanda europea continua ad essere sostenuta sia dall'esigenza di completare la fase di iniezione negli stoccaggi, in vista della prossima stagione invernale, sia dal maggior ricorso alla generazione termoelettrica in alcuni Paesi (come Germania,



Regno Unito e Spagna) a compensazione della minore produzione da fonti rinnovabili (eolico, in particolare) rispetto allo scorso anno. Sul versante internazionale, alla concorrenza della domanda asiatica di GNL si è aggiunta più recentemente anche quella brasiliana a causa di un inverno particolarmente secco che ha ridotto la produzione idroelettrica. Sul fronte dei prezzi della CO2, lo scorso 14 luglio la Commissione europea ha presentato il pacchetto climatico "Fit for 55", per raggiungere

entro il 2030 la riduzione delle emissioni di gas serra di almeno il 55% rispetto al 1990, per poi arrivare alla "carbon neutrality" entro il 2050.

Nel corso del terzo trimestre, in attesa dei prossimi sviluppi normativi, i permessi di emissione di CO2 hanno evidenziato rialzi di prezzo molto più contenuti rispetto al gas naturale. Il prezzo dell'energia elettrica all'ingrosso ha recepito gli andamenti dei prezzi del gas e della CO2. In base ai dati di preconsuntivo relativi al terzo trimestre 2021, il Prezzo Unico Na-

zionale per l'elettricità risulta in aumento di circa il 65% rispetto al secondo trimestre 2021 e di circa il 195% rispetto al livello medio del corrispondente trimestre del 2020 (124 €/MWh contro - rispettivamente - 75 €/MWh e 42 €/MWh).

Le componenti della bolletta Nel dettaglio delle singole componenti in bolletta, per l'energia elettrica l'aumento è legato principalmente al rialzo della componente materia prima, con un impatto del +41,5% sul prezzo della famiglia tipo (scomponibile in: +41,1% per effetto della voce energia PE, + 0,4% legato alla voce di dispacciamento PD), controbilanciato dalla forte riduzione/azzeramento degli oneri generali di sistema, -11,7% tra Asos e Arim, arrivando così al +29,8% finale per la famiglia tipo che non percepisce i bonus di sconto. Invariate complessivamente le tariffe regolate di rete (trasmissione, distribuzione e misura). Per il gas naturale, l'andamento è determinato da un aumento della componente materia prima, basato sulle quotazioni a termine relative al prossimo trimestre, con un impatto del +30,3% sul prezzo finale della famiglia tipo. A questo si somma un leggero incremento delle tariffe di rete (trasmissione, distribuzione e misura) +1,8%. Incrementi parzialmente controbilanciati dalla riduzione/azzeramento degli oneri generali di sistema, -3,7%, e dalla diminuzione dell'IIVA che pesa per un -14%. Si arriva così al +14,4% per l'utente tipo in tutela che non percepisce i bonus di sconto.


 Email redazione@agc-greencom.it
 Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)
AGC-GREENCOM
 Agenzia Giornalistica Nazionale
 GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecostenibile.
 Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

 **CONFIMPRESITALIA**
 Confederazione Sindacale Nazionale delle Micro, Piccole e Medie Imprese
 **CONFIMPRESEROMA**
 area metropolitana
Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa
 Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati

 tel 06.78851715 info@confimpreseitalia.org

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?
 **GAP**
 DOCUMENTING THE FUTURE
 Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali
 Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Politica/Economia&Lavoro

Approvato a Palazzo Chigi il Decreto per la proroga delle raccolta delle firme del Referendum sulla Cannabis, ma la Lega ha lasciato il tavolo di Governo

Si apre un nuovo caso nel Governo sul referendum sulla Cannabis. Il Consiglio dei ministri ha approvato il decreto legge che proroga la data di scadenza per la presentazione delle firme sui referendum in Cassazione dal 30 settembre al 31 ottobre. I ministri leghisti non hanno però partecipato al voto perché contrari allo slittamento del termine nel caso del referendum sulla legalizzazione della cannabis. Gli organizzatori del referendum hanno fatto sapere di aver già raggiunto il traguardo delle

500mila firme, che però devono essere verificate e molti Comuni sono in ritardo con la certificazione dell'iscrizione alle liste elettorali dei firmatari. Soddisfatto Riccardo Magi, di Più Europa, che su Twitter ringrazia il presidente del Consiglio Mario Draghi. "Abbiamo salvato il referendum Cannabis. Grazie all'impegno di migliaia di persone che si sono mobilitate in tutta Italia, il Consiglio dei ministri ha deciso di concedere la proroga fino al 30 ottobre", scrive Magi.

Per Stefano Ceccanti, capo-

gruppo Pd in commissione Affari Costituzionali, l'atteggiamento della Lega è "sbagliato perché strumentale" visto che "per i propri referendum aveva chiesto e ottenuto il rinvio a fine ottobre, mentre per quelli che non condivide si rifiuta di votare un'analogia regola in Consiglio dei ministri. Viene in mente la nota e inaccettabile frase di Giovanni Giolitti: 'Le leggi per i nemici si applicano, per gli amici si interpretano'".

Netto il presidente della commissione a Montecitorio,

Giuseppe Brescia: "Nessuna firma per i quesiti referendari andrà perduta e la burocrazia non fermerà la partecipazione dei cittadini", assicura il pentastellato. "Le firme digitali, introdotte con un emendamento votato all'unanimità in commissione Affari Costituzionali, pongono nuove sfide non solo alle istituzioni, ma anche alle amministrazioni coinvolte, come i Comuni, a cui servirà più tecnologia. L'entusiasmo di questi mesi dimostra che il referendum è uno strumento vivo. Ora dobbiamo fare un passo in avanti

approvando la riforma del referendum propositivo, già votata alla Camera". Brescia ricorda che "la soluzione adottata oggi in Cdm era già stata proposta a maggio da un emendamento al dl riapertura a firma della collega Baldino, sottoscritto dai colleghi Magi e Iezzi. Fu il governo con una riformulazione a limitare la portata di quell'emendamento. Stupisce dunque la mancata partecipazione al voto dei ministri della Lega, evidentemente sensibili solo ai loro referendum e non alla partecipazione dei cittadini".

Petrolio, petrolio, petrolio, fino al 2045 Queste le previsioni dell'Opec

La domanda globale di petrolio aumenterà fino al 2045 e il greggio resterà la fonte di energia dominante del mix nonostante l'allarme per il cambiamento climatico. È la previsione dell'Opec nel World Oil Outlook. La domanda e i prezzi del petrolio sono diminuiti drasticamente a causa della pandemia da coronavirus nel 2020, ma sono rimbalzati quest'anno grazie alle riaperture e alla ripresa economica. Secondo il World Oil Outlook, a trainare la domanda saranno i paesi in via di sviluppo mentre a partire



dal 2023 inizierà a diminuire nelle nazioni più ricche. "La domanda di energia e petrolio è aumentata in modo significativo nel 2021, dopo il forte

calo nel 2020, e si prevede un continuo aumento nel lungo termine", ha dichiarato il segretario generale dell'Opec, Mohammad Barkindo.



Benzina, i rincari costeranno alle famiglie 344 euro in più l'anno

"I rincari della benzina alla pompa produrranno un aggravio di spesa, solo per i rifornimenti di carburante, pari a +344 euro annui a famiglia per le auto a benzina e +310 euro annui per le auto diesel". Lo afferma Assoutenti, commentando le nuove rilevazioni sui listini diffuse oggi dal Mise. "La benzina continua ad aumentare e costa oggi il 16,3% in più da inizio anno, +20,6% rispetto allo stesso periodo del 2020", spiega il presidente Furio Truzzi. "Questo significa che un pieno di verde costa oggi +11,7 euro rispetto a inizio anno, +14,35 euro sul 2020. Il gasolio da gennaio ha subito invece un rincaro del +15,4%, mentre in un anno è cresciuto del +20,4%, con un aggravio di 12,9 euro a pieno".

Ben 330 posti di lavoro da mettere al sicuro. E uno stabilimento intero da reindustrializzare.

Il caso Whirlpool di Napoli torna sul tavolo del Mise, presieduto dal viceministro allo Sviluppo Alessandra Todde, i sindacati metalmeccanici Fim Fiom Uilm e Uglm e i vertici del Gruppo, dopo che l'azienda i giorni scorsi ha posticipato al prossimo 15 ottobre licenziamenti, dando la possibilità a governo e sindacati di approfondire l'ipotesi di rilancio dell'area e consentire un passaggio meno traumatico per i lavoratori. Gli stessi che da mesi chiedono cambi di passo e soluzioni da parte di istituzioni e mondo

Whirlpool, riparte il tavolo al Mise per salvare 330 posti di lavoro



imprenditoriale. E ora, al netto delle proteste, il sito di via Argine di Napoli torna ad

essere preda appetibile. Un luogo in cui investire. Secondo infatti quanto an-

nunciato dal presidente del Consorzio, Riccardo Monti, da cinque salgono a sette le

aziende interessate al progetto di rilancio dell'area, che punta a trasformare il sito in un hub della mobilità sostenibile. "Sono arrivate altre due richieste di adesione al consorzio, quindi alle cinque già individuate si aggiungono ulteriori due aziende", ha detto Monti.

"Abbiamo lavorato a lungo per delineare i primi filoni di interesse.

Vogliamo fare sopralluoghi tecnici nello stabilimento", ha spiegato.

Ancora niente nomi ma, secondo quanto riporta il presidente, i nuovi soggetti si occupano di automotive e smart city, "due imprese molto importanti e serie".

Economia Italia

Prezzi alla produzione in rialzo I rincari colpiscono l'industria

Le tensioni dei prezzi sul mercato dell'energia e delle materie prime, unite alle difficoltà delle imprese in fase di approvvigionamento, hanno impresso un'ulteriore spinta ai prezzi alla produzione dell'industria nel mese di agosto. Secondo il report mensile dell'Istat, l'incremento è stato dello 0,5 per cento su base mensile e dell'11,6 su base annua. Sul mercato interno, i prezzi sono aumentati dello 0,4 per cento rispetto a luglio e del 13,8 rispetto allo stesso periodo del 2020. Al netto del comparto energetico, i prezzi hanno registrato un balzo in avanti congiunturale dello 0,7 per cento e sono cresciuti del 6,9 in termini tendenziali. Nel trimestre giugno-agosto 2021, rispetto al trimestre precedente, i prezzi alla produzione dell'industria hanno subito un rialzo del 4,8 per cento. La dinamica congiunturale è più sostenuta sul mercato interno (+5,6 per cento) rispetto a quello estero (+2,7). Ad agosto, gli aumenti tendenziali sono stati diffusi a quasi tutti i settori manifatturieri sui tre mercati di

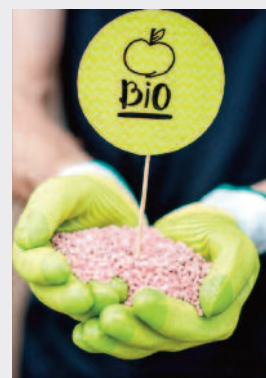


riferimento; i più marcati hanno interessato coke e prodotti petroliferi raffinati (+30,0 per cento mercato interno, +47,1 area non euro), metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (+20,2 per cento mercato interno, +29,1 area euro, +22,3 area non euro) e prodotti chimici (+10,6 per cento mercato interno, +10,3 area euro, +8,1 area non euro) e fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica (+9,2% area non euro). L'Istat ha spiegato che "i prezzi alla produzione dell'industria crescono ancora, trainati in par-

ticolare dai rialzi dei beni intermedi. Sono ancora, in particolare, coke e prodotti petroliferi raffinati, metallurgia e fabbricazione dei prodotti in metallo e prodotti chimici a fornire i maggiori contributi alla crescita. Contributi importanti derivano anche da articoli in gomma e materie plastiche e industria del legno. Anche per le costruzioni, prosegue la crescita congiunturale dei prezzi alla produzione, che risulta più sostenuta per le strade; la dinamica tendenziale è in ulteriore accelerazione sia per gli edifici, sia per le strade".

Legge sul biologico Pronta la proposta per Montecitorio

La legge sul biologico approderà nell'aula di Montecitorio nel prossimo mese di novembre. Lo ha annunciato ieri Pasquale Maglione, esponente M5S in commissione Agricoltura e relatore della proposta di legge "Disposizioni per lo sviluppo e la competitività della produzione agricola e agroalimentare con metodo biologico". "L'auspicio è che, come già avvenuto in commissione Agricoltura ad agosto e al Senato in precedenza, le richieste del mondo produttivo agricolo italiano trovino piena e concreta sponda in Parlamento con l'approvazione definitiva di una norma che il Paese attende da oltre dieci anni". "La norma ci permetterà - ha aggiunto - di armonizzare tutte le misure e le azioni volte alla salvaguardia e allo sviluppo delle produzioni biologiche che, nel nostro Paese, coinvolgono già circa 82mila operatori per oltre 2mila ettari coltivati e ci vede



tra i leader europei con Francia e Spagna. Potremo così festeggiare il 23 settembre 2022 la prima Giornata europea dell'Agricoltura Biologica, appena istituita dal Commissario Ue Janusz Wojciechowski. Ulteriore impulso, infine - ha concluso Maglione - giungerà dal Piano nazionale di ripresa e resilienza dove sono dedicati esclusivamente al bio 300 milioni di euro del Fondo per la creazione di contratti di filiera e distretto".

La Corte dei conti certifica, con la forza dei numeri, la fallimentare politica per il lavoro della Sicilia. Nella regione che conta più Centri per l'impiego della Lombardia, la dotazione organica è caratterizzata da persone senza specifiche competenze e, spesso, prive dei più banali strumenti informatici. Di contro, la Regione investe per questi uffici poco meno di un milione e mezzo di euro l'anno contro, per esempio, gli oltre 61 milioni del Lazio. "Se nell'analisi si considerano le sole strutture principali - spiega il vicepresidente del Centro Pio La Torre, Franco Garufi - la diffusione dei Cpi è maggiore in Sicilia, con 68 organismi operativi; seguono la Lombardia (63), l'Emilia Romagna e la Toscana (47). La nostra è anche la regione con la maggiore dotazione di organico: con i suoi 2.364 operatori, compresi 429 navigatori, raccoglie più del 20 per cento del totale del personale impiegato sull'intero territorio nazionale (10.895 addetti)". Malgrado

Centri per l'impiego e lavoro "In Sicilia mancano pure i pc"



ciò, le criticità sono molte e gravi, visti gli obiettivi che i Centri per l'impiego dovreb-

bero perseguire: la dotazione informatica delle strutture appare del tutto insufficiente;

meno di metà degli operatori siciliani utilizza una dotazione informatica; di essi, solo un mi-

gliaio hanno un computer; le stampanti sono in numero esiguo, appena 277. E con il Reddito di cittadinanza va addirittura peggio: "La Sicilia - sottolinea Garufi - è stata, insieme alla Campania, tra le principali beneficiarie della misura". Al 28 febbraio scorso nell'isola i soggetti beneficiari del sostegno economico potenzialmente in condizione di entrare utilmente nel mercato del lavoro erano circa 300mila. "I piani personali di accompagnamento al lavoro sono stati però solo 3.131 - conclude Garufi - a dimostrazione del fatto che una misura utile e necessaria per combattere la povertà e l'esclusione sociale va meglio definita, innanzitutto intervenendo con una modifica legislativa che separi nettamente le misure di presa in carico e di sostegno al reddito di ultima istanza dalle politiche attive del lavoro che devono invece trovare una strumentazione più adeguata nel coordinamento tra Governo centrale e Regioni".

Economia Europa

L'Europa consolida la ripresa "Ma le incognite restano serie"

In Europa si è ripreso a fare shopping e a viaggiare e gli acquisti stanno tornando ai livelli prepandemici. Rimanono, tuttavia, alcune incognite che rischiano di intaccare la fiducia dei consumatori e pongono più di un'ipoteca sul futuro. I nodi riguardano, in particolare, gli alti prezzi dell'energia, che avranno a breve ripercussioni sulle bollette, e le interruzioni nella catena di approvvigionamento globale. Insomma, la ripresa, per ora, non è in discussione, ma, secondo gli analisti, occorre vigilare. "Per ora, i dati di settembre rimangono coerenti con un buon ritmo di ripresa", spiega al "Financial Times" Davide Oneglia, economista di TS Lombard, società di consulenza di ricerca e previsioni macroeconomiche. Gran parte del rimbalzo è dovuto alla riapertura delle scuole, al ritorno dei lavoratori negli uffici e, come riferiscono gli indicatori sulla mobilità di Google Mobility e di Apple, tutto ciò contribuisce a incrementare l'uso degli aeroporti e a intensificare il trasporto pubblico nazionale nell'Eurozona. Inoltre, secondo i dati di boxofficejojo.com, gli incassi dei cinema sono già tornati ai livelli pre-pandemia. Si tratta, evidenzia il Ft, di misure economiche non



standard, che ci forniscono un'istantanea tempestiva, anche se meno completa, dell'attività economica rispetto ai dati ufficiali. L'aumento della fiducia dei consumatori europei a settembre è stato il risultato del continuo calo dei contagi da Covid-19 e del raddoppio negli ultimi tre mesi delle persone completamente vaccinate. Tuttavia, oltre alle buone notizie, gli analisti mettono un'ombra anche le ombre di questa ripresa. In particolare preoccupa il rallentamento economico della Cina, che potrebbe ancora colpire gli esportatori. I viaggi internazionali sono

ancora di circa il 30 per cento al di sotto dei livelli pre-pandemia. Gli intoppi della catena di approvvigionamento recentemente hanno colpito duramente i produttori, come hanno fatto intravedere i dati sulla fiducia delle imprese, che sono in calo. Anche i dati sul chilometraggio dei camion tedeschi, che sono visti come un indicatore dell'attività industriale, restano ai minimi di quest'anno. Va anche tenuto conto che la ripresa dell'Eurozona rimane dietro a Stati Uniti e Cina, le cui economie hanno già raggiunto i livelli pre-pandemia. Insomma, come ha messo in evidenza Christine Lagarde,

presidente della Bce, l'economia dell'Eurozona è sulla buona strada ma "non è ancora fuori pericolo" e le incertezze sul futuro stanno aumentando. A fare l'inventario di questi rischi è Kallum Pickering, economista senior presso la banca d'investimenti Berenberg: "Le preoccupazioni per l'ondata Delta di infezioni da Covid-19, il peggioramento della carenza di approvvigionamento, l'aumento dei prezzi dell'energia, lo sconvolgimento in alcune parti dei mercati immobiliari cinesi sovraesposti e l'inflazione elevata rappresentano un mix piuttosto spiacevole".

Crescita al 4,8% per l'Eurozona entro fine anno



L'economia della zona euro dovrebbe crescere del 4,8 per cento nel 2021, secondo le previsioni di FocusEconomics. L'andamento congiunturale complessivo è, infatti, rimbalzato in modo robusto nel secondo trimestre con l'allentamento delle restrizioni dovute alla pandemia negli Stati che aderiscono alla moneta unica e gli indicatori disponibili suggeriscono che la ripresa è proseguita nel terzo trimestre, anche se a un ritmo più lento. Secondo gli esperti della società di ricerca, l'economia dovrebbe continuare ad espandersi in modo consistente quest'anno e anche il prossimo, poiché i risparmi accumulati dai cittadini, i fondi per la ripresa dell'Unione europea e le politiche fiscali e monetarie espansive alimentano l'attività interna, mentre l'allentamento delle restrizioni stimola la domanda estera. Nel 2022 il prodotto interno lordo dovrebbe ulteriormente aumentare del 4,4 per cento. L'incertezza politica e legata alla pandemia, le metriche fiscali più deboli nei Paesi mediterranei e le attività in difficoltà delle banche pongono però rischi di dovere, prossimamente, rivedere le stime al ribasso, avvertono gli economisti.

Il Consiglio commerciale e tecnologico (Ttc) Ue-Usa, rinviato la scorsa settimana a causa delle tensioni seguite all'accordo fra Stati Uniti, Regno Unito e Australia in materia di difesa e sicurezza e in funzione anti-cinese che ha scatenato le ire della Francia, ha preso il via ufficialmente ieri a Pittsburgh, negli Usa, rispettando agenda e scadenze fissate negli incontri bilaterali fra Bruxelles e Washington. Si tratta del primo incontro ad alto livello tra l'Unione europea e i delegati dell'amministrazione del presidente Joe Biden. Nella città della Pennsylvania, le due parti sono chiamate a coordinarsi su varie questioni: tecnologie emergenti, all'intelligenza artificiale, semiconduttori, supply chain (Gestione della catena di distribu-

Ue e Usa, strategie per il futuro Primo vertice per arginare la Cina

zione), tassazione e contrasto al cambiamento climatico. Non è da escludersi che alla fine verrà ribadita l'autonomia normativa dei due attori internazionali al termine delle discussioni. "Il vertice darà all'Europa maggiore influenza e fissa standard e regole per il XXI secolo", hanno affermato il vicepresidente per il Commercio e l'Economia della Commissione europea, Valdis Dombrovskis, e la vicepresidente con delega al Digitale, Margrethe Vestager, sottolineando



le preoccupazioni globali sul crescente potere della Cina. Secondo alcune fonti di Bruxelles, il Ttc potrebbe costituire uno strumento per contenere l'ascesa tecnologica ed economica di Pechino. Oltre a Vestager e Dombrovskis, i colloqui sono anche presieduti dal segretario di Stato Usa, Antony Blinken, dal segretario al Commercio degli Stati Uniti, Gina Raimondo, e dalla rappresentante per il Commercio degli Stati Uniti, Katherine Tai. Nello specifico, i dieci gruppi di lavoro del Consiglio si concentreranno su standard tecnologici, tecnologia verde, sicurezza della catena di approvvigionamento, governance dei dati, controlli sulle esportazioni, screening degli investimenti e questioni commerciali globali.

Usare la testa, si deve.



Evitare la croce, si può.



IO LAVORO SICURO.

SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su www.iolavorosicuro.it

Economia Mondo

Trattative serrate sul debito Usa Ore decisive per evitare il default

Gli esponenti repubblicani che siedono nel Senato degli Stati Uniti hanno bloccato per il secondo giorno consecutivo il tentativo dei democratici, guidati dal presidente Joe Biden, di scongiurare un default potenzialmente paralizzante sul debito statunitense, in un contesto in cui le tensioni tra partiti mettono in subbuglio un'economia in ripresa dalla pandemia di Covid-19. Con i finanziamenti del governo federale destinati a terminare nelle prossime ore, e le risorse che potrebbero esaurirsi entro il 18 ottobre, i democratici, che controllano Senato e Camera con una maggioranza risicata, stanno lavorando per evitare che si verifichino due disastri fiscali in parallelo, cercando nel contempo anche di portare avanti l'ambizioso programma legislativo di Biden. Il leader repubblicano al Senato, Mitch McConnell, ha insistito affinché i democratici usino una manovra parlamentare per aumentare temporaneamente il tetto del debito pubblico pari a 28.400 mi-



liardi di dollari senza i voti dei repubblicani, anche se i democratici fanno notare che circa 5mila miliardi di dollari di tale debito sono il risultato di tagli fiscali e spese approvati durante la presidenza del repubblicano Donald Trump. Le due scadenze critiche hanno aggiunto scompiglio a un autunno già complicato per i democratici, che sono profondamente divisi su un paio di disegni di legge del valore di

circa 4.500 miliardi di dollari che costituiscono il nucleo dell'agenda di Biden. Il presidente Usa ha annullato ieri una visita a Chicago per la promozione del vaccino anti-Covid, in modo da poter continuare le trattative con le ali moderate e progressiste dei democratici, che devono agire all'unisono per approvare qualsiasi misura a causa delle esili maggioranze alla Camera e al Senato.

La Cina "battezza" il primo porto fluviale lungo lo Yangtze

La Cina ha avviato ieri i lavori per la costruzione di un porto fluviale da 10mila tonnellate, il primo nel suo genere, nella parte superiore del fiume Yangtze, il corso d'acqua più lungo del Paese. Situata nella contea di Zhongxian, nella municipalità di Chongqing, l'insenatura presenta 14 ormeggi dalla capacità annuale di 25 milioni di tonnellate. Il corso superiore del fiume Yangtze copre l'area di Chongqing e le province del Sichuan, del Guizhou e dello Yunnan, rendendola di conseguenza una zona cruciale per la Belt and Road, oltre che per la Yangtze River Economic Belt. "In qualità di primo stabilimento da 10mila tonnellate situato nella parte superiore del fiume Yangtze, il porto sarà un canale decisamente utile per le merci provenienti dal Sichuan orientale, dal Gansu meridionale e dallo Shaanxi, oltre che da alcune zone di Chongqing, per raggiungere sia il corso d'acqua che il mare", ha affermato Wang



Botao, direttore del porto comunale e del centro per gli affari marittimi. Jiang Xia, capo del partito della contea di Zhongxian, ha affermato che nelle vicinanze del porto è in costruzione anche un parco logistico, che si baserà sui vantaggi della logistica portuale allo scopo di sviluppare magazzini, materiali da costruzione green, logistica per la catena del freddo e industrie di informazione elettronica.

Banca di sviluppo Il Bangladesh entra nel board

Il Bangladesh è diventato ufficialmente il primo nuovo Paese membro della Brics New Development Bank (Ndb). Lo ha annunciato ieri il presidente della banca, Marcos Troyjo, aggiungendo che presto seguiranno anche gli Emirati Arabi Uniti (Eau) e Uruguay. "Recentemente sono stati ammessi tre nuovi membri alla Nuova Banca di Sviluppo e il Bangladesh è stato il primo a depositare l'adesione strumentale. Così il Paese adesso è membro a pieno titolo della nostra istituzione", ha spiegato Troyjo dopo la cerimonia di consegna e di trasloco nell'edificio del quartier generale della banca, nella Pudong New Area di Shanghai. Il presidente inoltre ha sottolineato che questa ce-

rimonia di consegna ha rappresentato molto in termini di sviluppo istituzionale e di ciò che è stato realizzato negli ultimi sei anni. "Penso che sia anche una grande opportunità per Shanghai, perché siamo un'aggiunta importante al profilo della città come centro finanziario globale", ha precisato il presidente. Con sede a Shanghai, la Ndb è stata fondata da Brasile, Russia, India, Cina e Sudafrica, e ha avviato la sua attività nel luglio 2015. Da allora la banca ha approvato circa 80 progetti da tutti i Paesi membri, per un totale di 30 miliardi di dollari. I progetti coprono i settori di trasporti, servizi idrici e sanitari, energia pulita, infrastrutture digitali, infrastrutture sociali e sviluppo urbano.

La Fed ammette: "L'inflazione potrebbe rimanere alta a lungo"

Il presidente della Federal Reserve, Jerome Powell, ha ammesso ieri che le pressioni inflazionistiche potrebbero durare più a lungo del previsto tra le strozzature dell'offerta. "L'inflazione è elevata e probabilmente rimarrà tale nei prossimi mesi prima di moderarsi", ha detto Powell in un'audizione davanti al Comitato bancario del Senato. "Mentre l'economia continua a riaprire e la spesa rimbalza, stiamo vedendo pressioni al rialzo sui prezzi, in particolare a causa delle strozzature dell'offerta in alcuni settori. Questi effetti sono stati più grandi e più duraturi del previsto, ma si ridurranno", ha spiegato. Powell ha notato che i colli di bottiglia, le difficoltà di assunzione e altri vincoli potrebbero rivelarsi "maggiori e più duraturi del previsto", ponendo rischi al rialzo per l'inflazione,



mentre il processo di riapertura dell'economia continua. Il capo della Fed ha anche ammesso che l'inflazione statunitense è ora più preoccupante rispetto all'inizio di quest'anno, poiché alcune delle strozzature dell'offerta sono "peggiorate". "Se un'infla-

zione più alta e sostenuta dovesse diventare una seria preoccupazione, certamente risponderemo e useremo i nostri strumenti per assicurare che l'inflazione si svolga a livelli che siano coerenti con il nostro obiettivo", ha detto Powell.

Primo Piano

La Russia travolta dal Covid-19 Record di casi, ma Mosca tace



La pandemia in Russia non è finita. O meglio, lo è in termini di restrizioni, del tutto assenti ormai da diversi mesi, ma non in termini di morti, che anzi continuano a salire. Nelle ultime 24 ore, infatti, nel Paese sono stati registrati 852 decessi per Covid, il numero più alto da quando la crisi è iniziata - sempre per stare alle cifre ufficiali. E il dramma è che si tratta di un livello stabile ormai da settimane: il triste record non ha fatto altro che porre il sigillo su una tragedia che si consuma pure nel colpevole silenzio dei media internazionali. Della Russia si parla, sì, ma per raccontare delle elezioni con il loro inamancabile strascico di polemiche per i (veri o presunti) brogli, del presidente Vladimir Putin impegnato a rafforzare, in risposta ai contrasti con l'Occidente, le relazioni bilaterali con la Cina, o dell'economia, che pare stare meno male di come gli esperti la giudichino. Della pandemia, invece, nulla. E, peraltro, intorno alle cifre si consuma anche un macabro

balletto, che fa notizia quando l'ultimo dato infrange il record precedente, ma, come si accennava, sono settimane (per non dire mesi) che il bollettino giornaliero viaggia intorno a quota 800, decina più decina meno. Il punto è sempre lo stesso: nel Paese che per primo ha messo a punto un vaccino anti-Covid, lo Sputnik V circondato dai sospetti della comunità scientifica internazionale e non approvato dall'Agenzia europea del farmaco, ci sono pochi vaccinati, poche contromisure, bassa informazione. I dati diffusi dalle autorità certificano 41 milioni di immunizzazioni complete, a doppia dose, e 47 milioni con una sola dose. Non sufficienti per una popolazione di circa 146 milioni di abitanti dove la variante Delta è ormai prevalente al 99 per cento. Le campagne di sensibilizzazione, finora, sono tristemente cadute nel vuoto. La verità, infatti, è che sono gli stessi russi i primi a diffidare del vaccino "made in Mosca", benché diversi Paesi esteri, compresa la Repubblica di San Marino,

se ne siano serviti e uno studio pubblicato ormai alcuni mesi fa sulla rivista scientifica "Lancet" abbia riportato dati confortanti sull'efficacia del siero. Il green pass, timidamente introdotto a Mosca nel corso dell'estate, ha tirato le cuoia in poche settimane e ora non è più richiesto (dunque vi è l'accesso libero per ristoranti, bar, piscine, teatri, cinema, musei e via elencando, senza neppure il limite di un numero massimo di persone). Le mascherine e il distanziamento sarebbero sempre richiesti ma nessuno ci fa caso e nessuno controlla. La curva, nonostante tutto, aveva iniziato a calare un poco, verso i primi di settembre, ma la riapertura delle scuole ha senz'altro contribuito a invertire la tendenza. Così, gli infettati seguitano a morire. Certo, insegnanti e operatori sanitari, oltre che almeno il 60 per cento della forza lavoro impiegata nel settore dei servizi, sono vaccinati e il sistema sanitario ormai è in mobilitazione permanente: questo evita il collasso delle strutture. Non di fiamme si

parla, ma di brace ardente. Resta il pesante costo in termini di vite umane. Nessuno, in Russia, parla di rinnovati impulsi alla strategia vaccinale e, anzi, ormai l'accento è tutto sull'immunità di gregge naturale ma i tempi per raggiungerla non sono indicati e il prezzo da pagare, in termini di vittime, potrebbe, di questo passo, diventare addirittura catastrofico. "Penso che la campagna di vaccinazione possa finire prima dell'inverno", ha notato il direttore generale del centro Dnkom per gli studi di genetica molecolare, Andrei Isayev. Più che un auspicio, una realistica presa d'atto dello stato delle cose. "Il coronavirus continua a mutare quindi l'immunità, in particolare attraverso la vaccinazione, può diventare irrilevante per quanto riguarda i nuovi ceppi". E dunque pazienza. Giornali e televisioni, intanto, parlano d'altro e il presidente, finito di recente in isolamento per un focolaio tra i componenti del suo staff, tace. Come se il Covid non ci fosse.

Vittoria Borelli

Sputnik V e "pass" Italia e Usa ribadiscono il no



Le autorità italiane si sono impegnate a considerare l'inclusione del vaccino russo Sputnik V nel sistema dei certificati Covid-19 - i "green pass" - nazionali.

La questione, da settimane all'attenzione di Palazzo Chigi, è stata ripresa dall'ambasciatore di Mosca in Italia, Sergej Razov, in un incontro a Roma con i propri connazionali. "Il ministro degli Esteri (Sergej) Lavrov, che è stato qui un mese fa, durante un incontro con il presidente del Consiglio italiano ha chiesto a quest'ultimo di considerare attentamente la questione, poiché si tratta di una restrizione dei diritti dei nostri diplomatici e non solo", ha chiarito Razov. Inoltre, l'ambasciatore russo ha ricordato che il 13 aprile scorso l'Istituto nazionale di malattie infettive Lazzaro Spallanzani di Roma ha firmato un protocollo di collaborazione con il Centro nazionale Gamaleya. Al momento il governo italiano sembra orientato ad attendere le decisioni dell'Unione europea ma, in effetti, il problema con le rappresentanze diplomatiche vaccinate con lo Sputnik V c'è.

Intanto, dal canto loro, gli Stati Uniti hanno deciso di non aprire di fatto le frontiere a chi abbia ricevuto il siero moscovita. L'annuncio della scorsa settimana, con cui gli Usa hanno deciso di riammettere i viaggiatori da moltissimi Paesi esteri - inclusa l'Italia - a patto che abbiano fatto il vaccino anti Covid-19, lascia fuori chi è stato immunizzato con il prodotto russo.

L'allentamento delle restrizioni agli stranieri, stabilito per la prima volta dall'inizio della pandemia, entrerà in vigore a novembre e comprenderà chi è stato vaccinato con prodotti approvati dalla Food and drug administration (Fda).

Tra questi vaccini, oltre a Moderna, Pfizer e Johnson & Johnson utilizzati negli Stati Uniti, figurano anche Sinopharma e Sinovac, messi a punto da aziende cinesi. Ma l'eliminazione dello Sputnik V dalla lista dei vaccini accettati lascerà fuori dagli Usa centinaia di migliaia di cittadini russi e di altre nazioni che hanno ricevuto, per decisione dei rispettivi governi, tale prodotto.

Papa Francesco ai giovani del Young 4 Climate: “Troviamo soluzioni sagge per il pianeta”

È una “visione capace di mettere in crisi il mondo degli adulti”, quella dei giovani riuniti a Milano per il Youth 4 Climate, il seminario dedicato alla promozione di un'educazione sostenibile organizzato dall'Italia in vista della Cop26 di Glasgow, che il Papa ringrazia in un videomessaggio, in spagnolo, direttamente rivolto a loro. Sogni, progetti di bene e preoccupazioni, tanto per le relazioni umane quanto per la cura dell'ambiente, che rivelano non solo una preparazione all'azione, ma anche una disponibilità “all'ascolto paziente, al dialogo costruttivo e alla comprensione reciproca”.

Coinvolgere i giovani: la ricetta contro il cambiamento climatico. “Si dice che siete il futuro”, dice Francesco ai giovani, “ma in queste cose siete il presente, siete quelli che stanno costruendo oggi, nel presente, il futuro”. L'incoraggiamento è a unire gli sforzi in un'ampia alleanza educativa “per formare generazioni salde nel bene, mature”, che superino le frammentazioni verso “un'umanità più fraterna”. Un



obiettivo condiviso con il Patto educativo globale per i giovani e tra le generazioni promosso dal Papa nel settembre del 2019, che si propone di “dare risposte condivise al cambiamento storico che l'umanità sta sperimentando e che la pandemia ha reso ancora più evidente”. C'è bisogno, quindi, di una “cultura della cura” e del “condividere responsabile” e di “soluzioni che superino la povertà energetica e che pongano la cura dei beni comuni al centro delle politiche nazionali e internazionali”. Soluzioni “sagge” che favoriscano una produzione sostenibile,

l'economia circolare e la messa in comune delle tecnologie adeguate. “Le soluzioni tecniche e politiche”, ribadisce ancora il Papa, non sono infatti sufficienti “se non sono sostenute dalla responsabilità di ogni membro e da un processo educativo che favorisca un modello culturale di sviluppo e di sostenibilità incentrato sulla fraternità e sull'alleanza tra l'essere umano e l'ambiente”. “Ci dev'essere armonia tra le persone, uomini e donne, e l'ambiente”, conclude, “non siamo nemici, non siamo indifferenti. Facciamo parte di questa armonia cosmica”.

Rinvio del processo ed ancora carcere per Patrick Zaki Nuova beffa per lo studente dell'università di Bologna

Gli avvocati di Patrick Zaki hanno chiesto un rinvio dell'udienza per avere il tempo di ottenere e studiare il fascicolo prodotto dall'accusa, nel processo in corso a Mansoura, città settentrionale sul Delta del Nilo. La richiesta è stata accolta e l'udienza è stata rinviata al 7 dicembre. Lo confermano alla Dire fonti dell'Egyptian Initiative for Personal Rights (Eipr), l'ong con cui Zaki collaborava e che fornisce assistenza legale allo studente arrestato nel febbraio 2020. “I giudici del tribunale di Mansoura hanno finalmente permesso alla difesa di avere una copia ufficiale del dossier”, spiega l'Eipr. Zaki, 30 anni, quasi due dei quali trascorsi in detenzione cautelare, è arrivato in manette nell'aula del tribunale di emergenza per la Sicurezza dello Stato, dove i giudici sono chiamati a pronunciarsi sui reati di diffusione di false notizie in Egitto e all'estero per un articolo sui diritti dei copti pubblicato nel 2019 su un sito web. Presenti anche amici e famigliari del ricercatore, che prima dell'arresto frequentava un master all'Università di Bologna. Ora, in merito al rinvio, si attende la decisione dei giudici. “La situazione è talmente disperata che ricorda quando, negli Stati Uniti, le esecuzioni vengono sospese e rinviate di un giorno. Si pensa di avere almeno un po' più di tempo, ma non è una cosa utile in realtà. Il rinvio dell'udienza che i giudici di Mansoura hanno accordato ai legali di Patrick Zaki ha quasi il sapore della punizione: abbiamo davanti a noi l'intero mese di ottobre e novembre, oltre 70 giorni di attesa. Ed è ironico anche che abbiamo rimandato al 7 dicembre, giorno in cui cade il 22esimo mese di carcere preventivo”. In un'intervista con l'agenzia Dire il portavoce di Amnesty International, Riccardo Noury, suggerisce cautela. Il rinvio al 7 dicembre dell'udienza del processo in cui Zaki si difende dall'accusa di diffusione di fake news è un fatto “inedito”, perché “non c'era mai stato un rinvio così lungo”. A chiederlo, i legali del giovane, perché per la prima volta da venti mesi a questa



parte hanno ottenuto i dossier prodotti dall'accusa e ora avranno il tempo per esaminarli. “Anche questa storia è assurda – continua Noury – e non bisogna gioire se dopo quasi due anni di carcere cautelare finalmente la difesa è riuscita ad avere il fascicolo prodotto dall'accusa e può sapere di cosa il proprio cliente viene accusato”. Questo lasso di tempo però, continua il portavoce, “potrà essere usato con responsabilità: gli avvocati studieranno la linea difensiva, noi di Amnesty continueremo a tenere alta l'attenzione sul caso insieme ai media e alla società civile. C'è da porre la stessa domanda alla Farnesina e Palazzo Chigi: cosa intendono fare?”.

Noury solleva anche il tema dell'arrivo oggi in Italia del ministro egiziano dell'Energia e delle risorse minerarie, Tarek Al-Molla, per partecipare all'Omc-Med Energy Conference and Exhibition, un evento alla cui organizzazione ha collaborato anche la Camera di Commercio di Ravenna per promuovere il settore dell'energia e delle rinnovabili. “Noi di Amnesty abbiamo scritto al sindaco di Ravenna, Michele De Pascale, proprio per chiedere se fosse opportuno incontrare il ministro Al-Molla nel giorno in cui Zaki andava a processo”, continua Noury. “Se le relazioni tra Italia ed Egitto vanno avanti è normale che incontri di questo genere si facciano. Il punto è come si fanno: l'Italia continua a piegarsi e portare avanti il business come se niente fosse, oppure ne approfitta per sollevare questioni relative ai diritti umani? Io temo che sia la prima ipotesi”. Secondo il portavoce di Amnesty, “quando di mezzo c'è il tema del petrolio, viene azzerata qualsiasi altra cosa”.

Canarie, inarrestabile L'eruzione del Cumbre Vieja

La lava continua a eruttare dal vulcano Cumbre Vieja, sull'isola di La Palma, che fa parte dell'arcipelago delle Canarie. Il vulcano, che in poco più di una settimana ha sepolto oltre 500 edifici e causato lo sfollamento di almeno 6.000 persone, nelle ultime ore ha ridotto la sua attività, anche se gli scienziati hanno avvertito che è troppo presto per dichiarare terminata la fase di eruzione. Le autorità locali hanno ordinato ai residenti di rimanere in casa per evitare di inspirare i fumi malsani che si sprigionano quando la lava finisce nell'oceano. Lo sciame sismico che ha preceduto e accompagnato la prima eruzione vul-



canica spagnola sulla terraferma in mezzo secolo si è spostato nella zona meridionale

dell'isola, con più attività rilevate nell'area di Fuencla-

Cronache italiane

Martedì nero sul lavoro, in poche ore quattro morti

Due operai sono deceduti in un deposito di azoto della sede dell'ospedale Humanitas a Pieve Emanuele nel Milanese. I due, di 42 e di 46 anni, lavoratori di una ditta esterna, riferiscono i vigili del fuoco, sono deceduti a causa di ustioni da congelamento. Sul caso indaga la procura di Milano e il fascicolo verrà aperto per l'ipotesi di omicidio colposo. La Procura di Milano, che indaga con l'ipotesi di omicidio colposo, al momento a carico di ignoti, ha disposto il sequestro dell'autocisterna con cui stavano effettuando il rifornimento di azoto liquido, che prima, però, dovrà essere messa in sicurezza, e del serbatoio-cisterna in cui viene depositato il liquido che è usato nei laboratori dell'università Humanitas per crioconservare cellule. I corpi dei due operai sono stati trovati a terra in fondo ad un locale a cielo aperto, una sorta di incavo che contiene il serbatoio-cisterna (ha il marchio



del gruppo Sol), mentre l'autocisterna era stata collocata a fianco alla parte del serbatoio che sporge oltre il terreno per il caricamento dell'azoto. Una delle ipotesi è che i due operai siano scesi nel locale che contiene il serbatoio e siano stati investiti da una perdita di azoto. Saranno analizzate tutte le valvole presenti. Gli inquirenti pensano che le due vittime abbiano inalato l'azoto liquido che potrebbe averli uccisi andando a congelare i polmoni. Sarà disposta l'autopsia per chiarire le cause

delle morti e si verificheranno tutti i profili relativi alla sicurezza. E altre due vittime si sono poi contate sempre nella giornata di martedì. Un operaio della ditta Lavor Metal di Loreggia, in provincia di Padova, è morto dopo essere caduto da un'impalcatura alta cinque metri. Gli operatori del 118 sono giunti sul posto in elicottero ma non hanno potuto far altro che constatare la morte dell'uomo a causa dei traumi troppo gravi. A Nichelino (Torino), cadendo da una scala alta due metri, ha perso la vita il titolare di un'officina. L'uomo, un 52enne del posto, dipendente dell'azienda dell'Alta Padovana specializzata nella lavorazione dei metalli e dell'acciaio inox, avrebbe perso l'equilibrio mentre si trovava sull'impalcatura e l'impatto al suolo non gli ha lasciato scampo. L'area in cui è avvenuto l'incidente è stata recintata per verificare eventuali violazioni in tema di sicurezza sul lavoro.



Ruby ter, per Berlusconi ancora legittimo impedimento

Il Presidente di Forza Italia, Silvio Berlusconi, è ancora contagiato dal Covid-19, per cui gli avvocati hanno fatto richiesta che il processo Ruby Ter sia rinviato. Richiesta accolta dal Tribunale di Milano, che ha ammesso il legittimo

impedimento per ragioni di salute e spostato l'udienza al prossimo 19 ottobre, ma è necessario che l'ex premier sia negativo ai due tamponi per il coronavirus. Nel processo, Berlusconi e altre 28 persone sono accusati di corruzione in atti giudiziari.

Orvieto, sospeso il docente no Green Pass che commenta: "Non sono sorpreso"

E' scattata la sospensione dal lavoro e dallo stipendio per Gianfranco Pigozzi, docente di arte alla scuola secondaria Signorelli di Orvieto, non vaccinato e senza Green pass dopo che ha deciso di sospendere anche i tamponi necessari per ottenere il certificato. Il provvedimento, firmato dalla dirigente scolastica Antonella Meatta, è stato notificato al quinto giorno di assenza ingiustificata a scuola. "Non sono sorpreso", è il suo primo commento. La sua protesta era diventata pubblica dopo che aveva affisso un cartello fuori dall'istituto in cui spiegava le sue motivazioni. "Questo provvedimento non mi lascia sorpreso - ha affermato Pigozzi -, era aspettato e voluto. È l'atto che conferma la mia volontà di andare avanti e che mi permette di guadagnare il diritto ad avere una parola in merito a quello che sta succedendo. Con questo 'sacrificio' sto dimostrando buona fede, coerenza e convinzione nella mia visione". Di un provvedimento "non inatteso" parla anche la dirigente Meatta, sottolineando il confronto sempre trasparente avuto in queste settimane con il docente. "Il mio non è stato un tentativo di convincimento a vaccinarsi - ha spiegato -, quanto ad evitare la sospensione. Provvadimento, questo, che oltre alla mancanza dello stipendio porterà anche a ripercussioni sulla sua carriera".

Sistema museale nazionale, il 30 grande appuntamento di dialogo internazionale

Prosegue con l'appuntamento la valorizzazione dei depositi la quarta edizione degli incontri della Direzione generale Musei sul Sistema museale nazionale, dedicata al dialogo internazionale. Direttori ed esperti di importanti istituti museali italiani e stranieri sono invitati a presentare e a condividere le loro esperienze su temi di attualità che riguardano la gestione, la conoscenza e la promozione degli istituti museali. Ciascun incontro è ispirato a uno degli ambiti di gestione previsti dai Livelli uniformi di qualità dei musei (LUQV), come il rapporto dei musei con il territorio, la digitalizzazione, gli allestimenti, la sicurezza, la valorizzazione dei depositi. Gli incontri sono organizzati dalla Direzione generale Musei in collaborazione con il Museo Nazionale Romano e la Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali e con il supporto di Ales. Prosegue con l'appuntamento La valorizzazione dei depositi la quarta edizione degli incontri della Direzione generale Musei sul Sistema museale nazionale, dedicata al dialogo in-

ternazionale. Direttori ed esperti di importanti istituti museali italiani e stranieri sono invitati a presentare e a condividere le loro esperienze su temi di attualità che riguardano la gestione, la conoscenza e la promozione degli istituti museali. Ciascun incontro è ispirato a uno degli ambiti di gestione previsti dai Livelli uniformi di qualità dei musei (LUQV), come il rapporto dei musei con il territorio, la digitalizzazione, gli allestimenti, la sicurezza, la valorizzazione dei depositi. Gli incontri sono organizzati dalla Direzione generale Musei in collaborazione con il Museo Nazionale Romano e la Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali e con il supporto di Ales. All'appuntamento di giovedì 30 settembre 2021, dalle ore 18:00 (ora italiana) intervengono: Mohammed Behel, Direttore scientifico e Capo Dipartimento scientifico Établissement public de coopération culturelle Narbo Via. Filippo Demma, Direttore Parco archeologico di Sibari. Federica Zalabra, Funzionario storico

dell'arte della Direzione generale Musei. Saluti istituzionali di Stéphane Verger, Direttore del Museo Nazionale Romano. Introduce e coordina l'incontro Massimo Osanna, Direttore generale Musei. L'evento si svolgerà in diretta digitale dal Museo Nazionale Romano su fad.fondazione scuolapatrimoni.it, la piattaforma di formazione a distanza della Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali. Per partecipare è sufficiente registrarsi alla piattaforma e iscriversi all'appuntamento in Catalogo. Il Sistema museale nazionale è il progetto coordinato dal MiC per la costituzione di una rete dei musei e dei luoghi della cultura collegati fra loro al fine di migliorare il sistema di fruizione, accessibilità e gestione sostenibile del patrimonio culturale. Ha l'obiettivo di mettere in sinergia tutti i musei italiani, per condividere esperienze e conoscenze, dare impulso alla vita stessa degli istituti museali e contribuire insieme allo sviluppo della cultura, come previsto dall'art. 9 della Costituzione.



Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici



Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Roma

Expo la sfida di Roma a Mosca e alla città coreana di Busan

L'Italia, con l'annuncio della candidatura di Roma, è il terzo Paese ad essersi presentato per ospitare l'EXPO del 2030. Il primo Paese a farlo è stato la Russia, che ha depositato la candidatura di Mosca il 29 aprile scorso all'insegna del tema: "Il progresso umano, una visione condivisa per un mondo in armonia". Poi, il 23 giugno, è scesa in campo la Corea del Sud con la città di Busan e il tema "Trasformare il nostro mondo, navigando verso un futuro migliore". Ogni altra eventuale candidatura dovrà essere presentata entro il 29 ottobre prossimo, a sei mesi esatti dalla presentazione della prima. L'annuncio su Roma arriva a tre giorni dall'inaugurazione dell'esposizione universale di Dubai 2020, rinviata di un



anno a causa del Covid, che si apre il primo ottobre per chiudersi il 31 marzo del 2022. L'Italia ha già ospitato l'EXPO nel 2015 a Milano, battendo la concorrenza di Smirne con 86 voti contro 61, e prima ancora nello stesso capoluogo lombardo nel 1906. Per il 2025 è già stata scelta la città giapponese di Osaka. Secondo

quanto si legge sul sito del Bie, il Bureau international des expositions, con sede a Parigi, una volta conclusa la fase delle candidature, inizia quella relativa all'esame dei progetti presentati dai vari Paesi, che dura due anni. Al termine ci sarà la scelta da parte dei Paesi membri del Bie, 170 in totale, della città che ospiterà l'EXPO.

Expo di Roma, Nicola Zingaretti: "Occasione imperdibile"



"La candidatura della Capitale ad ospitare la Esposizione Universale 2030 è senza dubbio un'occasione imperdibile per la nostra città, ma anche per il Lazio e per l'intero Paese". Così in una nota il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti. "Eventi internazionali di questo livello sono una straordinaria opportunità di sviluppo e crescita dal punto di vista economico, infrastrutturale e turistico. Come Regione Lazio ci impegniamo sin da ora in questa nuova importante avventura, con quello spirito di squadra e unità di intenti che sfide come questa richiedono per essere vinte".

Valeriani (Regione Lazio): "Il viterbese non può avere un deposito nucleare"

"Nei giorni scorsi sono usciti alcuni articoli di stampa sul deposito unico dei rifiuti radioattivi, in cui si elencavano anche i 22 siti della Tuscia viterbese individuati all'interno della Carta nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee alla localizzazione dell'impianto per lo

smaltimento delle scorie nucleari. Confermo l'apprezzamento nei confronti del Governo, che sta lavorando per la ricerca di un centro di stoccaggio nazionale, ma ribadisco nuovamente che il Lazio non può ospitare questo polo che avrebbe una forte ricaduta negativa sul terri-



torio". Insiste in una nota Massimiliano Valeriani, assessore al Ciclo dei Rifiuti della Regione Lazio.

"I Comuni della Tuscia, infatti, hanno una grande vocazione agricola e turistica, in quell'area sono presenti numerosi vincoli archeologici e paesaggistici: con-

dizioni che non consentono la realizzazione di vasti impianti con un rilevante impatto sull'ambiente.

Inoltre il Piano regionale sui rifiuti e il Piano territoriale paesaggistico non individuano aree idonee ad ospitare un deposito unico delle scorie nucleari".

Buoni taxi da Roma Capitale per donne, over 65 e persone con disabilità

Dal prossimo 6 ottobre saranno attivi i "Buoni Viaggio" di Roma Capitale, sconti sulla tariffa taxi e ncc riservati a donne maggiorenni, uomini over 65 e alle persone con disabilità maggiorenni che non beneficino dei servizi già messi a disposizione dal Comune. I beneficiari dovranno essere residenti a Roma e registrarsi preventivamente sulla pagina buoniviaggiroma.romamobilita.it utilizzando SPID, CIE o CNS. Il costo del viaggio, da pagare esclusivamente con bancomat o carta di credito, sarà abbattuto del 50% con lo sconto massimo di 20 euro per ogni corsa e 400 euro di plafond mensile per ogni utente registrato. Ogni giorno si potranno utiliz-



zare fino a 2 Buoni Viaggio. L'iniziativa è stata disposta e finanziata a livello nazionale dal Decreto Rilancio e dal Decreto Sostegni. I tassisti e gli ncc possono già comunicare l'adesione, rendendosi disponibili ad accettare i buoni viaggio come modalità di pagamento, registrandosi sul portale buoniviaggiroma.romamobilita.it.

Ama, assunti 88 nuovi operatori ecologici

E' stata firmata dall'amministratore unico di Ama, Stefano Zaghis, la determina che formalizza l'assunzione di 88 operatori ecologici, qualificati e con esperienza, addetti a tempo pieno alle attività di spazzamento, raccolta dei rifiuti e tutela del decoro urbano. Questi lavoratori hanno superato le prove pratiche di mestiere attraverso le quali una apposita commissione esaminatrice ne ha valutato le capacità tecniche (abilità di guida, manovra con mezzi per la raccolta dei rifiuti, ecc.). Queste risorse qualificate si aggiungono ai 45 lavoratori entrati nelle scorse settimane con il medesimo inquadramento nell'organico di Ama spa in quanto facenti parte della quota "infragrappo"



(aziende partecipate di Roma Capitale) riservata al personale che ha già operato nell'ambito dei servizi di igiene ambientale. Una volta espletati gli adempimenti formali di rito anche questi nuovi addetti saranno impegnati nei prossimi giorni, come normale prassi, in attività di formazione e addestramento sia

presso la sede operativa di assegnazione che "on the job" seguendo il lavoro degli equipaggi sul territorio.

"Il piano nuove assunzioni Ama, condiviso e approvato da Roma Capitale, continua a tradursi nel concreto in nuove risorse operative che a breve saranno in servizio effettivo sul territorio - sottolinea l'Amministratore Unico di AMA Stefano Zaghis -. Rivolgo a nome di tutta l'azienda un benvenuto e un augurio di buon lavoro a questi colleghi il cui innesto consentirà di rafforzare e ottimizzare le attività di igiene urbana nelle aree in cui saranno impiegati. Entro il mese di ottobre, saranno assunti ulteriori 100 operatori ecologici e 40 meccanici".

Roma

Tagliavanti (Cciaa di Roma): “La candidatura per l’Expo occasione unica per rilanciare il territorio”

“La candidatura di Roma a ospitare Expo 2030 ufficializzata dal presidente del Consiglio Mario Draghi, che ringrazio pubblicamente, è un’opportunità molto importante di rilancio per tutte le imprese del territorio e, più in generale, per tutta la città”. Lo dichiara con una nota il presidente della Camera di Commercio di Roma, Lorenzo Tagliavanti. “Finalmente – ha aggiunto – abbiamo di fronte una sfida internazionale che dobbiamo centrare a tutti i costi per recuperare il terreno perduto in



questi ultimi anni a causa di una crisi economica pesante, aggravata dalla pandemia. La possibilità concreta di raggiungere questo risultato, che rilancerebbe la Capitale

d’Italia e il Paese intero, deve indurci a lavorare tutti insieme, Governo centrale, Istituzioni territoriali e sistema imprenditoriale, senza badare a interessi di parte. La Camera di Commercio di Roma è pronta a mettere in campo le forze e le risorse necessarie per raggiungere l’obiettivo che tutti auspichiamo. Servirà una programmazione e una capacità di visione seria, costante e congiunta. Mettiamola tutta – conclude Tagliavanti – per guardare al futuro di Roma e dell’Italia con più fiducia e ottimismo”.

Bicicletta protagonista all’autodromo di Vallelunga



Il 2 e 3 ottobre prossimi l’Autodromo di Vallelunga ospiterà la prima edizione di Roma XXIVh, un evento unico che unisce il meglio di tre mondi: la bicicletta, il cibo e la musica. Per 36 ore, dalle 6 di sabato 2 ottobre alle 18 di domenica 3, Roma XXIVh proporrà una serie di attività, a cominciare da una gara endurance di bicicletta della durata di 24 ore a cui possono partecipare ciclisti amatoriali, sia da soli che in team.

E poi un villaggio, a ingresso gratuito, con la possibilità di effettuare bike test sui 35 ettari del Roma Bike Park, sia in pista che offroad. Roma XXIVh nasce dal sodalizio tra l’ex pilota di F1 Giancarlo Fisichella, ora appassionato ciclista ed Emiliano Cantagallo, noto nel ciclismo italiano, anche per

aver dato vita alle pendici del Monte Zoncolan al primo albergo al mondo esclusivamente per ciclisti, “Pendenze Pericolose”. “La nostra Amministrazione è davvero lieta di essere vicino a un grande evento sportivo come la Roma XXIVh. Una manifestazione che, per la sua natura, rappresenta la parte dello sport che più ci piace: lo spirito di aggregazione, di divertimento, di benessere psicofisico dell’individuo da promuovere fin dalla tenera età. Ringrazio Emiliano Cantagallo e Giancarlo Fisichella per l’impegno profuso nell’ideazione di tale evento e invito tutti a partecipare a Vallelunga il 2 e 3 ottobre prossimi”, ha affermato l’assessore allo Sport, Turismo, Politiche Giovanili e Grandi Eventi Cittadini Veronica Tasciotti. Tra gli appuntamenti

in programma anche una competizione, che prenderà il via alle 10 del sabato mattina e terminerà alla stessa ora della domenica, potranno partecipare ciclisti amatoriali suddivisi in categorie. I Solitari, che correranno da soli decidendo autonomamente quando correre e quando riposarsi; gli Inseparabili, indifferentemente maschi, femmine o misti, che corrono sempre in coppia e mai da soli; i team da 4 componenti o solo maschi o solo femmine; i team da 8 con la stessa tipologia; i Fannulloni, team da 8 a 12 elementi che non sono in competizione ma vogliono vivere questa esperienza totalizzante. Trecento i team previsti in gara che si svolgerà sui 4.100 metri della pista dell’Autodromo larga 12 metri e con un asfalto perfetto.

Antiviolenza, nuovo centro di Roma Capitale nel IX Municipio

Aprire un altro Centro Antiviolenza di Roma Capitale, a via Nicola Stame, nel Municipio IX, portando così a 10 i nuovi Centri Antiviolenza aperti dall’Amministrazione. Anche questo Cav non sarà designato con il toponimo della via, ma in virtù del recente percorso partecipativo, porterà il nome di Massimo Di Gregorio, presidente della Commissione municipale Pari Opportunità del IX municipio di Roma Capitale, recentemente scomparso. L’immobile è di proprietà del Municipio IX, che ha provveduto alla ristrutturazione; il servizio è curato dal Dipartimento Pari Opportunità di Roma Capitale attraverso l’affidamento a un ente gestore. I Centri Antiviolenza di Roma Capitale offrono servizi specialistici tra cui colloqui personalizzati, assistenza psicologica, consulenze legali, supporto ad eventuali figli minori, mediazione culturale per le donne straniere, orientamento al lavoro e

all’autonomia abitativa. Il sostegno offerto è contro ogni tipo di violenza di genere: fisica, sessuale, psicologica, domestica, economica, stalking, molestie sul lavoro. Per ogni donna, viene offerto un piano personalizzato di fuoriuscita dalla violenza. Le operatrici del Centro Antiviolenza in via Nicola Stame 160, 162 sono raggiungibili H24 al numero 333.4912002 o tramite il Numero Nazionale Anti Violenza e Stalking 1522. È inoltre possibile inviare una mail all’indirizzo cav.municipio9@gmail.com. La sede è aperta fino a venerdì 1 ottobre nei giorni di mercoledì, giovedì, venerdì dalle 10.00 alle 14.00. A partire da lunedì 4 ottobre dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00. L’elenco aggiornato delle strutture antiviolenza presenti in città e di tutti i contatti utili – compresi i tre numeri WhatsApp – è disponibile sulla pagina “Roma per le donne” del portale di Roma Capitale.

Festa dei nonni, tutto pronto all’oasi felina di Porta Portese

In occasione della Festa dei Nonni, l’Asta – Associazione Salute e Tutela degli Animali – ha organizzato una visita all’Oasi Felina di Portaportese, per rendere omaggio a tutti quei nonni che amano non solo i loro nipoti, ma anche gli animali. La giornata, dal titolo “Amami, come se fossi tuo”, si terrà sabato 2 ottobre dalle 16 alle 20, in via Portuense, 39. I nonni svolgono un importante ruolo sociale ed hanno una forte influenza culturale, per questo è fondamentale che siano in buona salute. Ricordiamo che la scienza ha più volte confermato il benessere che un animale domestico può apportare nella vita di un anziano: non solo favorisce la socializzazione, il buon umore ed è uno stimolo a muoversi, ma è di aiuto anche nelle patologie quali il diabete, la depressione e le malattie cardiocircolatorie. Durante la giornata, nonni e nipoti potranno familiarizzare con gli ospiti storici dell’Oasi Felina di Portaportese che dispenseranno coccole e fusa: un’occasione in più per combattere la solitudine e per contribuire a diffondere la cultura del rispetto e dell’amore verso i meravigliosi gatti della Capitale. L’Asta vuole anche ricordare il “poeta gattaro” Leopoldo di Persio. Il nostro nonno sostenitore ha speso la sua vita ad aiutare e curare gatti randagi e abbandonati ai quali dedicava anche delle bellissime poesie che saranno lette durante la giornata. La moglie ritirerà una pergamena in suo ricordo. I visitatori potranno offrire cibo e coperte che l’Asta provvederà a distribuire ai randagi del territorio e chi vorrà potrà anche approfittare per orientarsi nella scelta di un animale che cerca famiglia (si raccolgono solo prenotazioni). Per tutti gli anziani che parteciperanno è previsto un dono speciale: una scatola ricca di tante sorprese utili per i loro amici a 4 zampe. Per informazioni e prenotazioni: tel. 3346551646.



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032